



Kleros

magazine

Mensile di informazione familiare e patrimoniale

in collaborazione con

Fabbian Luca

ASSICURAZIONI LONIGO



Kleros Community
Patrimonialisti Italiani

Il futuro si pianifica nel presente

Kleros Srl nasce come società specializzata nella consulenza patrimoniale alle famiglie e alle aziende, con riguardo alla tutela del patrimonio e al passaggio generazionale.

Oggi viviamo tutti nel mondo dell'informazione e delle notizie in tempo reale, in quanto accanto alle fonti tradizionali come stampa, Tv e radio, si sono affiancati internet ed i *social media*.

In questo gigantesco mondo di informazioni, Kleros ha deciso di inserirsi come fonte informativa specializzata in ambito patrimoniale creando **Kleros Magazine**, una rivista dedicata alla patrimonialità delle famiglie e delle aziende.

La nostra esperienza professionale, infatti, ci ha fatto comprendere l'importanza della "corretta informazione" relativamente ai temi legati alla patrimonialità, al fine di poter comprendere l'utilità e l'importanza di attivare una corretta progettazione patrimoniale.

Chi è informato comprende, chi comprende conosce, chi conosce pianifica, chi pianifica protegge la sua famiglia ed il suo patrimonio.



Dott. Massimo Doria
Presidente Kleros



Dott. Gianni Fuolega
Amministratore delegato Kleros



Avv. Massimo Perini
Partner Kleros

Durante la pandemia non ci siamo mai fermati, e pur nelle mille difficoltà del momento, abbiamo cercato comunque di portare avanti quello che è il nostro lavoro, la nostra professione. La tecnologia indubbiamente ci ha aiutato, e ci ha permesso di eliminare le distanze, consentendoci di continuare ad incontrare le persone, le famiglie, gli imprenditori. Il nostro compito, infatti, è quello di affiancare le persone nelle loro scelte patrimoniali, al fine di garantire la tutela, la stabilità e la continuità patrimoniale nel tempo.

Oggi, nel momento in cui stiamo iniziando a scrivere il secondo numero del nostro Magazine, il primo del nuovo anno, stiamo vivendo un giorno che rimarrà nella storia, il cosiddetto V-Day. Oggi, domenica 27 dicembre 2020, è stato scelto, a livello Europeo, come giorno simbolo per la vaccinazione contro il Covid-19.

E' un giorno di speranza, di rinascita, un giorno in cui si vuole iniziare a vedere finalmente la luce in fondo ad un tunnel che ha intrappolato il mondo intero.

Per noi, come per tutti, è e sarà un ulteriore incentivo per guardare avanti e continuare a svolgere la nostra professione al fianco delle famiglie. Questo nostro Magazine è la testimonianza del nostro impegno, ed è dedicato a tutte le famiglie italiane.

Buona lettura

Team Kleros





IMMOBILI E DONAZIONI **Posso vendere la casa** **ricevuta in donazione?**

In realtà la domanda che dovresti farti dovrebbe essere diversa... non tanto “posso vendere” una casa ricevuta in donazione, ma piuttosto “riesco a vendere” una casa ricevuta in donazione...

Giuridicamente non vi è nessun ostacolo alla vendita, il problema in realtà è quello di trovare una persona disposta ad acquistare una casa proveniente da una donazione. Perché?

Facciamo un passettino per volta... la donazione

Capita spesso che tra familiari si provveda a trasferire immobili in vita tramite donazioni. Le motivazioni e le esigenze possono essere le più svariate: ho il figlio che sta per sposarsi, gli trasferisco la casa dove andrà a vivere, voglio trasferire qualche casa a figli e nipoti perché ne ho accumulate anche troppe, trasferisco per motivi prettamente fiscali... in definitiva, per quello che stiamo trattando, cambia nulla... stai “donando” uno o più immobili...

Where is the problem?

Capiamoci, nessun problema se vuoi donare, ma la donazione va “capita”. L'insidia si chiama “erede legittimario”. Il nostro ordinamento giuridico, infatti, riserva a determinati soggetti un diritto inviolabile sui beni ereditari. Si tratta, appunto, dei cosiddetti “legittimari”. A questi spetta per legge una quota minima sull'asse ereditario, anche contro le volontà del defunto. Se il legittimario riceve meno di quanto previsto dalla legge, può pretendere dagli altri coeredi quanto gli spetta, e se questi hanno venduto il bene a terzi, possono pretendere anche nei confronti dei terzi acquirenti.

(segue)

Facciamo un esempio?

Facciamo finta che tu abbia due figli e siccome tu hai avuto sempre molta fantasia per i nomi, mettiamo che uno si chiami Primo e l'altro si chiami Secondo. A Primo doni una casa perché deve sposarsi con Prima (anche i tuoi consuoceri hanno fantasia per i nomi...).

Secondo non riceve alcuna donazione, perché lui non si è ancora sposato (sta ancora cercando una che si chiami "Seconda"). Cosa succederebbe se in questo momento si aprisse la tua successione ereditaria? Succede che Secondo va a bussare la porta della casa di Primo, e pretende da lui la sua quota di eredità che gli spetta per legge. Primo, però, ha già venduto la casa ad un'altra persona, Terzo. Secondo va da Terzo e può pretendere la casa da lui...

Ma allora una casa di origine donativa è per sempre invendibile?

No, tranquillo... anche se il discorso è un po' complesso (occorre infatti verificare se dopo la donazione sono state trascritte opposizioni alla donazione stessa), possiamo dire che i due termini fondamentali che devi conoscere sono i seguenti:

- 10 anni dalla morte del donante
- 20 anni dalla trascrizione della donazione

Possiamo sicuramente affermare che il termine ventennale è il termine massimo per mettere in sicurezza l'acquirente.

IMMOBILI E DONAZIONI

Posso vendere la casa ricevuta in donazione?



Quindi: è sbagliato donare gli immobili?

Anche se te lo sentirai dire spesso, non è così... anzi, spesso, una donazione può essere altamente consigliabile. Possiamo sicuramente affermare, però, che è assolutamente sbagliato donare senza essere consapevoli delle caratteristiche e delle possibili conseguenze di una donazione...

Soluzione?

Esistono molte soluzioni, sia per donare che per gestire donazioni già eseguite... Ma la soluzione principale è affidarsi ad un professionista della patrimonialità... un **PATRIMONIALISTA**

IL CONTRATTO DI CONVIVENZA

Sei un convivente? Hai figli, nipoti, amici che convivono?

Se la risposta è “sì” magari potrebbe esserti utile sapere cos’è e come funziona un “contratto di convivenza”.

Convivendo...

“Un po’ colpa mia, un po’ colpa tua... sposiamoci” cantava Biagio Antonacci nel famoso brano “Convivendo”, uscito nel 2004 e diventato poi il titolo dell’ottavo album del cantautore. Il nostro Legislatore, probabilmente appassionato di musica leggera, ispirato dalla canzone, dal tema e dalla melodia, a distanza di poco più di 10 anni, decide di riprendere il tema e debutta per la prima volta nel “mondo delle convivenze” con la legge 76/2016 (cosiddetta “Legge Cirinnà”).

L’evoluzione della specie

Il mondo cambia, noi cambiamo, cambiano le abitudini e gli stili di vita... cambia la società in cui viviamo, cambiano le nostre famiglie... si chiama “evoluzione sociale”, e porta con sé conseguenze economiche, finanziarie e patrimoniali.

Domanda, anzi domandona: ma siamo pronti dal punto di vista patrimoniale?

La nuova disciplina legislativa va incontro alle esigenze delle “nuove famiglie” introducendo norme di tutela per i *partners* nei confronti dei terzi e nei loro rapporti reciproci. Una delle novità principali introdotte dalla “Cirinnà” è il “contratto di convivenza”.

(segue)



IL CONTRATTO DI CONVIVENZA

HELP!

“Mi chiamo Secondo, ho 39 anni. Mio padre è venuto a mancare. Ho un fratello che si chiama Primo... si lo so, i miei genitori, poca fantasia per i nomi... mio fratello è sposato con Prima (si è innamorato di lei per il suo nome...). Loro vivono in una casa che gli aveva donato mio padre. Io adesso sono in causa con mio fratello proprio per quella casa. Ho trovato anch'io, però, la mia anima gemella... l'avevo tanto cercata... l'ho trovata, si chiama Seconda... ora vorremmo iniziare a convivere... Vorrei comperare casa, fare un mutuo... ma sai, mica siamo sposati... come funziona tra conviventi? ”



Caro Secondo, sono il **Dr. Klero patrimonialista**.

Come si usa dire, sei capitato nel posto giusto al momento giusto... ti spiego. Vedi, la L. 76/2016, “Legge Cirinnà”, nel disciplinare le convivenze, ha introdotto il “contratto di convivenza”.

Può essere stipulato con atto notarile o con scrittura privata autenticata da notaio o da un avvocato. Dovrà poi essere registrato all'anagrafe del Comune di residenza della coppia.

E' un contratto che serve a regolamentare di comune accordo tra i conviventi i loro rapporti patrimoniali.

Gli aspetti fondamentali riguardano la gestione delle spese di vita ordinarie e straordinarie, il mantenimento (ad esempio uno dei conviventi potrebbe garantire all'altro il mantenimento in cambio della gestione della casa e delle attività domestiche), la gestione del patrimonio finanziario, ecc..

Uno degli aspetti fondamentali riguarda la casa. Nel contratto di convivenza potrebbero essere previsti dei diritti di abitazione, usufrutti, o semplicemente un “comodato”.

Addirittura, nel contratto di convivenza potrebbe essere scelto il regime patrimoniale della comunione di beni, come previsto per i coniugi.

Occorre fare molta attenzione, però: qualsiasi decisione che riguardi la propria eventuale successione ereditaria a favore del compagno o della compagna, non può essere contenuta nel contratto, ma sarà necessaria una disposizione testamentaria.

Come? Se puoi regolamentare col contratto l'obbligo di fedeltà?

No, Secondo, mi dispiace, quello no, solo i rapporti patrimoniali... quindi ti raccomando, stai all'occhio con Seconda...

UN PATRIMONIO DA ASSICURARE: TE STESSO

Renzo, 32 anni, è sposato con Lucia, 30 anni, hanno un figlio di due anni, Luca.

Renzo, dopo aver conseguito una laurea a pieni voti e praticato uno *stage* all'estero, oggi lavora a tempo indeterminato presso un' importante multinazionale. Il lavoro gli piace e guadagna bene.

Lucia lavorava come impiegata *part time* in un negozio di abbigliamento. Da quando è nato Luca fa la mamma a tempo pieno.

Renzo e Lucia sono molto felici: sono giovani, belli, hanno un bambino stupendo, un reddito che gli consente di vivere bene...

Domanda: ma va veramente tutto bene?

- La tua famiglia, in tua assenza, avrebbe la capacità di mantenersi da sola?
- Tua moglie e tuo figlio di 2 anni avrebbero un patrimonio accantonato sufficiente per poter mantenere lo stesso tenore di vita?
- Potrebbe Lucia contare su una pensione di reversibilità?
- Potrebbe contare tuo figlio su una pensione di reversibilità idonea a garantirti almeno un mantenimento sino al conseguimento della laurea?



Caro Renzo, come potrai comprendere, ad oggi, tu rappresenti l'"asset patrimoniale" più importante per la tua famiglia e, in quanto tale, deve essere tutelato.

Esiste una forma di tutela specifica... hai mai sentito parlare della polizza "**Temporanea caso morte**"?

E' la famosa polizza sulla vita, e si sostanzia in un contratto col quale una compagnia assicuratrice si impegna a corrispondere un capitale ai beneficiari designati nel contratto stesso in caso di morte dell'assicurato.

Il contratto può avere durata più o meno lunga (10, 20, 30 anni), durante il quale il contraente è tenuto a versare il premio. Al verificarsi dell'evento nel corso del contratto, i beneficiari indicati in polizza riceveranno il capitale previsto e, quindi, potranno contare su un capitale immediato per far fronte alle loro necessità. Tieni presente che il premio da versare aumenta all'aumentare dell'attività dell'assicurato e, qualora sopraggiungano delle patologie, non si sarà più assicurabili. Arrivato il messaggio Renzo? ...bene, anzi, quasi bene...

Domanda: quanto vale Lucia per il suo bambino? Parliamone...



Il lascito solidale e la soluzione assicurativa

Il lascito solidale è un lascito a scopo di beneficenza, che spesso vede come beneficiarie le Onlus.

Gli strumenti per concretizzare questa volontà possono essere molteplici: donazioni in vita, testamento, o soluzioni assicurative.

Vi lascio, di seguito, al contributo del **dott. Marco Carrattieri**, esperto in materia assicurativa, membro della Kleros Community.

Fare del bene... e anche meglio

A Natale si sono moltiplicati gli inviti a destinare parte del patrimonio a una buona causa, disponendo un lascito solidale.

Un'ottima soluzione, quando si intende lasciare somme di danaro, può essere rappresentata dall'investire la somma in una polizza assicurativa a vita intera, con beneficiaria caso morte la Onlus o altro soggetto che si intende aiutare.

Infatti:

- 1) Il beneficiario ottiene la somma tutta intera in esenzione fiscale, mentre sul lascito testamentario si deve pagare l'imposta di successione (oggi 8%, nel futuro è possibile potrà essere anche molto più alta);
- 2) La somma investita continua a rivalutarsi negli anni (numerosi, si spera) tra la stipula del contratto e la morte dell'assicurato;
- 3) Si può tranquillamente destinare dall'inizio una somma maggiore (nel rispetto degli eventuali legittimari), sapendo di poter riscattare quanto occorre per eventuali esigenze impreviste.

Aiutare una buona causa è bene, aiutarla di più è meglio.



NASCE IL SEQUESTRO CONSERVATIVO EUROPEO

Più semplice per un creditore individuare e sequestrare i conti all'estero del debitore

L'Europa diventa "più piccola"

Ebbene sì, la nostra Europa, per certi versi, sta diventando un po' più piccola. Dopo il libero scambio di merci e la libera circolazione delle persone, ora arriva un'ulteriore novità che ci rende tutti un po' più europei: il sequestro conservativo europeo.

What's?

Premessa: il sequestro conservativo possiamo descriverlo come lo strumento che consente ad un creditore di "bloccare" i beni del debitore, al fine di poter soddisfare il proprio credito. Quindi, se tu mi devi dare dei soldi, prima che tu faccia sparire i soldi dal tuo conto corrente, io te lo faccio sequestrare. E allora tu potresti dire: io prendo i miei soldini e li metto in un bel conto all'estero... prova a trovarli se ci riesci...

I conti all'estero

Sì, oggi ci riesco... ti spiego. Fino ad oggi, se il debitore teneva i soldi sul conto della banca sotto casa era più agevole individuarli e sequestrarli. Ma poi siamo diventati Europei e, quindi, è diventato più semplice aprire conti e depositare somme in tutta Europa. Ma la novità arriva proprio qui: io creditore posso ottenere dal Giudice in Italia, un'ordinanza di sequestro che ha validità in tutta Europa, senza ulteriori formalità. E con l'ordinanza italiana, del Tribunale italiano sotto casa, chiedo all'organo competente dello stato estero di cercare i conti a tuo nome... anche sul semplice sospetto, senza conoscere banca, iban, bic, ecc.. Capito?

(Vedasi D.lgs. 152/2020, esec. Reg. 655/2014)



L'imprenditore e la "esse-erre-elle"

Italiani, popolo di santi, poeti, navigatori e... imprenditori...

Carissimo imprenditore, sappi che noi Italiani ti stimiamo moltissimo. Il tuo lavoro, la tua attività, infatti, oltre ad essere utile a te ed alla tua famiglia, è preziosa per tutti noi. A noi, infatti, sono rivolti i tuoi servizi, i tuoi prodotti, e la tua attività è un ingranaggio che fa muovere un'economia complessa, in quanto collegata all'attività di altri imprenditori come te e ad una serie di attività professionali. Il tuo lavoro, inoltre, dà impiego ad altre persone, i dipendenti e, quindi, offre sostentamento a moltissime famiglie.

Carissimo amico imprenditore, ma tu sai cosa significa "imprenditore"?

"E' imprenditore chi esercita un'attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni e servizi", questa la definizione che ci offre il nostro codice civile (art. 2082). La definizione codicistica, rende bene l'idea: tu, per professione, produci beni e servizi. In realtà, però, sei molto di più: sei anzitutto un uomo o una donna, un padre o una madre, un lavoratore, una persona che deve far star bene la propria famiglia e allo stesso tempo far girare un mondo anche nei momenti più difficili come questo.

Allora vogliamo esserti di supporto, vogliamo trasmetterti alcuni concetti, perché credimi, "più sai, più sei forte".

**Vogliamo esserti di
di supporto,
vogliamo
trasmetterti alcuni
concetti, perché
credimi, "più sai, più
sei forte"**

(segue)

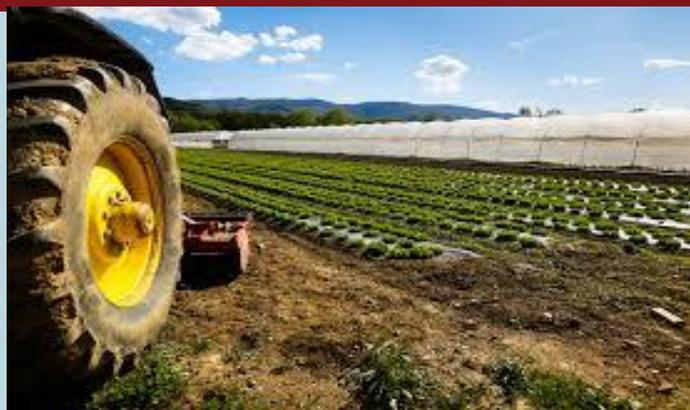
Tanti modi di fare impresa

Vedi, l'esercizio della tua attività può concretizzarsi in diverse forme giuridiche e strutture organizzative: le principali sono le società di capitali, le società di persone e le ditte individuali. Occorre sapere bene che ognuna di queste diverse strutture ha regole di funzionamento diverse, ed effetti patrimoniali completamente diversi: non conoscerli significa non essere veramente padroni del proprio patrimonio.

Tu e la tua s.r.l.

Parliamo di s.r.l., struttura giuridica molto diffusa tra le piccole e medie imprese, che rientra tra le società di capitali. Vorresti sapere quali sono i profili di responsabilità personale, le regole sul passaggio generazionale e i profili fiscali? Se la risposta è "sì" seguimi...

- **Profili di responsabilità personale:** una società di capitali e, quindi, la tua s.r.l., è dotata di autonomia patrimoniale perfetta, cioè significa che per le sue obbligazioni (debiti) risponde lei con il suo patrimonio, mentre il tuo patrimonio personale è protetto. Attenzione, però, ti faccio capire... oggi, mentre sto scrivendo, sta nevicando in mezza Italia... se tu hai garantito personalmente per la tua società (tu la chiami "firma", io la chiamo "fidejussione" personale), quell'autonomia patrimoniale perfetta "si scioglie come la neve al sole"... se poi sei anche l'Amministratore della tua s.r.l., sappi che potresti essere chiamato a rispondere personalmente per tue responsabilità... Ok?
- **Passaggio generazionale:** la regola per la s.r.l. è quella della libera trasferibilità delle quote agli eredi... quindi, ai tuoi eredi, o agli eredi del tuo socio, arriverà la quota allo stesso modo in cui gli arriverà il conto corrente o l'appartamento. Domanda: ti va bene?
- **Fiscalità:** Il trasferimento della quota nel passaggio generazionale è soggetto ad imposta di successione... in presenza di determinati presupposti è possibile, per legge, trasferire la quota in completa esenzione: ti piacerebbe?



L'imprenditore e la "esse-erre-elle"

Carissimo imprenditore, come lavori per la tua azienda, ti dovresti abituare a "lavorare" anche per il tuo patrimonio, nella consapevolezza che patrimonio aziendale e patrimonio familiare, necessariamente si intrecciano tra loro, e le "non scelte" sul primo, inevitabilmente si rifletteranno sul secondo.



PENSIONI: COSA CI PORTERÀ IL 2021? E IL FUTURO?

Aumenterà la mia pensione nel 2021?

Provate a darvi una risposta da soli... esatto, bravissimi, la risposta è "no". Nessun aumento, già precisato dall'inps con circolare n. 148.

Ma da che cosa dipende l'aumento o meno?

L'aumento, o il non aumento, come nel caso specifico, dipende dal tasso di inflazione relativo ai primi nove mesi dell'anno, che per il 2020 risulta negativo (-0,23%).

Ma attenzione, anche se il tasso è negativo, non vi diminuiranno la pensione, ma semplicemente, precisa l'inps, applicheranno un tasso di adeguamento pari allo 0,0% (nel 2020 l'adeguamento era stato dello 0,5%).

Per me che ancora non sono in pensione, come sarà la pensione in futuro?

Bella domanda... ti do due notizie, una bella e una brutta... quale vuoi per prima? Facciamo prima la brutta, di solito si fa così...

Notizia brutta: lo scenario futuro che si presenta all'orizzonte non è dei più rosei... la popolazione invecchia, in quanto aumenta l'aspettativa di vita media, ma diminuiscono le nascite... quindi? Quindi sempre più anziani pensionati e allo stesso tempo sempre meno giovani lavoratori... se uno più uno fa due, io vedo un grosso problema nel futuro...

Notizia bella: pur mantenendo un profilo di positività, ma senza aspettare gli altri e sperare sugli altri, la tua pensione futura puoi iniziare a costruirtela tu oggi, con importanti vantaggi in termini fiscali e di tutela patrimoniale.

IO VOGLIO DECIDERE

Signore e signori: il testamento



Gli ultimi dati ISTAT ci descrivono un quadro che conferma un dato oramai acquisito: la scarsa propensione degli Italiani alla pianificazione patrimoniale successiva. Perché sono scaramantici? ...si, può essere. Perché sono "fatalisti"? ...mah, si, può essere. O perché sono pigri? ...anche, può essere. Tutti motivi plausibili, ma io aggiungo: forse non sono sufficientemente informati sui vantaggi e svantaggi? Forse si...

Il testamento

Che cos'è il testamento? E' un atto con il quale ciascuno può decidere il destino del proprio patrimonio nel futuro, quando tra mille anni non ci sarà più. Pensa che già oltre duemila anni fa, gli antichi Romani, lo avevano regolamentato e utilizzato, ed è arrivato intatto sino ai giorni nostri.

Quali **utilità** possono ricavare da un (buon) testamento:

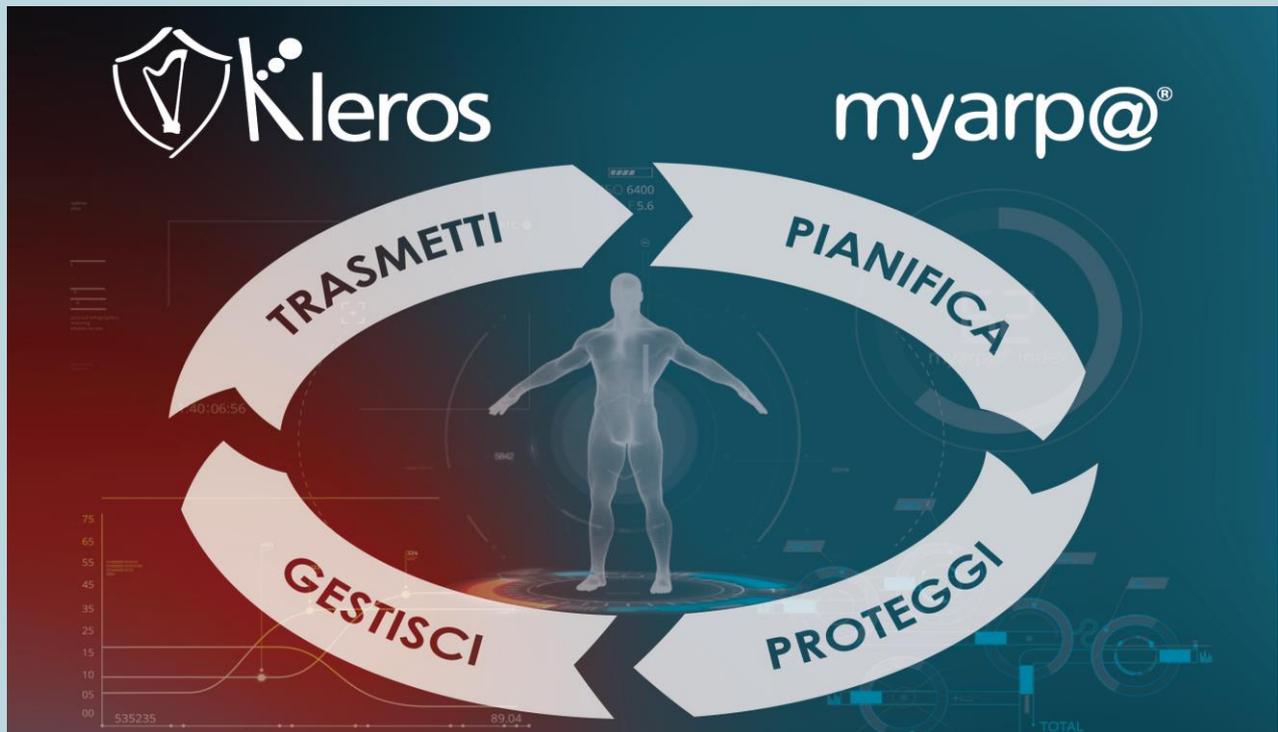
- Destinare il mio patrimonio come voglio io
- Evitare liti tra eredi
- Ottimizzare la fiscalità successoria
- Avvantaggiare le persone che ritengo più meritevoli
- Destinare somme o capitali anche a soggetti estranei alla famiglia



Per conoscere le conseguenze della mancanza di testamento è molto semplice: aggiungi la parola "non" ad ognuna alle utilità di cui sopra... chiaro?

IL DOSSIER PATRIMONIALE MYARP®

Una consulenza globale per la tua famiglia,
per la tua azienda, per il tuo patrimonio



Il **dossier myarp®** rappresenta il progetto patrimoniale rivolto alle famiglie ed alle aziende ed offre, attraverso una mappatura della composizione familiare e dell'intero valore patrimoniale (fiscale e commerciale), un servizio dedicato al passaggio generazionale ed alla tutela del patrimonio.

Dall'analisi delle informazioni raccolte si rilevano eventuali rischi e criticità e si procede con soluzioni personalizzate di ottimizzazione e riduzione fiscale, tutela della famiglia e del patrimonio, analisi previdenziale (pensione inabilità, invalidità, maturata, reversibilità, anticipata, vecchiaia) e passaggio generazionale.

Per la pianificazione successoria il dossier prevede il calcolo della quota di legittima e della quota disponibile come per legge, il calcolo della fiscalità successoria e la gestione delle donazioni fatte in vita. Il progetto prevede poi le modalità operative personalizzate di esecuzione specifica, attraverso disposizioni testamentarie, atti di donazione, patti di famiglia, trust ed affidamenti fiduciari.

Ogni dossier myarp® rappresenta un punto di partenza, in quanto potrà essere aggiornato tramite il servizio di manutenzione semestrale sulle eventuali variazioni riguardanti la famiglia, il patrimonio e le normative fiscali e giuridiche.



Sei un professionista interessato a sviluppare la tua attività entrando nel mondo della consulenza patrimoniale da protagonista?

Il Team Kleros è lieto di darti il benvenuto nella Kleros Community.

La Kleros Community nasce per formare ed affiancare tutti i professionisti interessati alla consulenza relativa alle tematiche della tutela e della trasmissione del patrimonio.

Siamo convinti, e l'esperienza ci insegna, che solo una continuità operativa e formativa può generare quella competenza necessaria per vincere la sfida del futuro: diventare un vero **Patrimonialista**.

Partecipando alla Kleros Community potrai fornire alla tua clientela un servizio professionale di elevato valore e nel contempo ampliare il tuo portafoglio clienti.

Aderendo troverai un servizio di: formazione continuativa, aggiornamento legislativo e giurisprudenziale, piattaforma tecnologica dedicata myarp@, eventi clienti, affiancamento e video consulenza, dossier myarp@, etc.

Il team della Kleros Community è da subito a tua completa disposizione.

Scrivi a community@kleros.it

Team Kleros



Avvocati
che
collaborano
con noi





Piazza Santa Maria Beltrade 2 • Milano
community@kleros.it
www.kleros.it

Numero Verde
800 33 02 33



Il documento è di proprietà esclusiva di Kleros Srl e non potrà essere riprodotto o modificato in tutto o in parte senza il consenso scritto di Kleros Srl – Milano – Piva 01752100931 che lo ha ideato e creato. Copyright © 2020 Kleros Srl – sono riservati tutti i diritti di legge.